



Gina Babić è un'artista abruzzese classe '95. Dopo aver concluso gli studi superiori nella sua città di origine, si trasferisce a Roma per iscriversi alla Facoltà di Medicina.

Approda per gioco alla ceramica nel 2020, dedicandosi con maggiore concretezza solo dal 2022. Nello stesso anno, dopo una breve esperienza di residenza collettiva presso Esthia, a Trastevere, fonda, con le stesse compagne, Via Vai, associazione culturale con sede nel cuore di Testaccio.

Nel 2023 presenta a Via Vai *DE-FORMA*, il suo primo progetto espositivo a cui partecipa con la video-performance *No Aria* l'artista e performer Giulia Martinelli. Nello stesso anno *Sbrocca, meglio fuori che dentro* (Poster Art) realizzato in collaborazione con Alessandro Paolone, videomaker e graphic designer, viene selezionato per la prima edizione di *LastStraw* ed esposto presso lo spazio Frankensound (Catania). A maggio 2024, il progetto *Tazza Blob* viene selezionato come finalista nel concorso *Materia & Natura* indetto da ManiMilanoLab ed esposto presso spazio L.U.P.O nel contesto della Milan Design Week.

Lavora unicamente a banco e predilige la tecnica del colombino poiché più permissiva e adatta alla costruzione di forme irregolari.

Partendo dagli spunti formali offerti dal proprio ambito lavorativo, Gina crea oniriche chimere anatomiche: entità informi, oblique, a metà tra la dimensione figurativa e astratta, che esplorano in senso contemporaneo il concetto di barocco. L'esagerazione della deformità nell'oggetto di uso quotidiano come il "vaso" emerge spesso attraverso involucri di materiali eterogenei quali nylon, cellophane e budelli sintetici: una *ex-peau-sition* di parti, pezzi, membra che pretendono di emergere.